

## **STUDIO AMMINISTRAZIONE IMMOBILI**

**RAG.IGNAZIO CONCAS**  
**VIA GIORGIO WASHINGTON 83**  
**20146 MILANO**  
**Tel.:024238316-024221581**  
**Fax: 0247710040**  
**E-Mail:igconcas@tin.it**

Milano 2007

### **A tutti i Signori Condomini**

## **CIRCOLARE**

### **PER FAVORE NON DATE CIBO AI PICCIONI**

Gentilissimi Signori,

La presente per darVi alcuni consigli e suggerimenti, per una migliore convivenza con il colombo di città, con l'obbiettivo di poter ottenere un maggior equilibrio tra l'ambiente urbano e la densità dei colombi.

In tal modo verrebbero contenuti i rischi di possibili malattie trasmesse all'uomo e i danni provocati dai piccioni alle strutture architettoniche della città.

Per questo occorre il sostegno e la collaborazione di tutti.

Mi auguro che la diffusione di queste informazioni e l'osservanza di alcune semplici regole possa contribuire al successo dell'operazione.

#### **CONOSCIAMO IL PICCIONE**

Il colombo presente nei nostri centri urbani deriva dalla specie selvatica (columba livia) che nel tempo si è incrociata con le razze allevate dall'uomo che avevano diverse caratteristiche comportamentali e morfologiche (razze da carne, ornamentali e da utilità, come ad esempio i piccioni viaggiatori).

Il colombo mostra di possedere una sorprendente capacità di adattamento all'ambiente urbano grazie a spiccate doti di apprendimento, memorizzazione e trasmissione culturale nell'ambito della colonia, che generalmente ha un territorio fisso.

I suoi predatori naturali sono i rapaci diurni (falco pellegrino) e notturni (allocco), mentre i corvidi (cornacchia grigia) si nutrono di uova e di piccoli predati dai nidi.

L'attitudine all'adattamento, la grande disponibilità di rifugi dove nidificare, la notevole quantità e la facile reperibilità di cibo offerto volontariamente o involontariamente dall'uomo, come ad esempio i rifiuti, fanno sì che in città il colombo trovi un habitat talmente favorevole da determinare forti crescite delle colonie.

Le grandi risorse dell'ambiente urbano, associate alla mancanza di predatori naturali, impediscono che si crei la stessa selezione naturale che avviene nell'ambiente selvatico.

Una parte considerevole delle nidiate in città è quindi più debole e più suscettibile a malattie. I piccoli nati in queste condizioni diventano adulti meno resistenti e difficilmente riescono a raggiungere uno stato di benessere accettabile.

I colombi, soprattutto quelli più deboli, possono essere aggrediti da numerosi agenti patogeni come parassiti, funghi, batteri e virus, alcuni dei quali possono provocare rischi anche per la salute umana.

In particolare le zecche (Argasidi) sono ospiti comuni dei colombi. Questi parassiti si annidano nei luoghi di nidificazione dei piccioni, soprattutto laddove esistono condizioni igieniche precarie, e possono da lì raggiungere le abitazioni.

#### **DOVE NIDIFICANO**

La città offre moltissimi luoghi di riparo per i piccioni, tanto che ormai si susseguono più covate durante tutto l'anno. Sottotetti, solai, cornicioni e balconi sono i luoghi preferiti per la nidificazione, ma spesso in questi luoghi, se

difficilmente accessibili o incontrollati, si creano cattive condizioni igieniche per la presenza di polvere, guano (escrementi dei volatili) e carcasse di animali, che possono essere pericolose sia per gli uomini che per gli stessi piccioni.

## **COSA E' STATO FATTO**

Dal 1999 il **Comune di Milano** ha avviato con la collaborazione della **di ASL Città Milano** e **delle Università degli Studi di Milano e Pavia** un censimento ed un'indagine sanitaria per conoscere lo stato delle colonie di colombi all'interno della città, la loro consistenza, il comportamento e lo stato di salute.

I risultati hanno dimostrato che l'eccessiva densità in alcune colonie, l'abbondanza di alimento non idoneo al colombo e la rilevante presenza di parassiti hanno aumentato in modo considerevole il numero di individui in precarie condizioni di salute.

L'alta densità della popolazione di colombi e l'alterata composizione del guano è anche causa di danni agli edifici ed ai monumenti.

## **COSA SI PUO' FARE**

L'elevato numero di colombi in Città è un problema che va affrontato cercando di diminuire le concentrazioni di questi volatili attraverso comportamenti e misure che devono essere protratti nel tempo e che richiedono la partecipazione di tutti i cittadini.

## **E' PERCIO' NECESSARIO**

### **- LIMITARE E CONTROLLARE LE RISORSE ALIMENTARI DEI COLOMBI.**

I colombi possono utilizzare le più disparate fonti di alimentazione. Bisogna pertanto evitare di abbandonare o disperdere nell'ambiente avanzi e residui di cibo soprattutto nei cortili, vicino agli stabili, sulla strada e sui davanzali. E' necessario che i rifiuti alimentari siano sempre chiusi in modo corretto e riposti negli appositi contenitori dell'immondizia.

I gestori di negozi e posti di ristoro, bar, tavole calde, fornai, esercizi ambulanti e ovunque vi sia la somministrazione di alimenti devono prestare **particolare attenzione alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti che possono diventare fonte di alimento** per i colombi.

Inoltre il cibo che alcuni cittadini distribuiscono ai piccioni spesso non corrisponde ad una alimentazione sana ed equilibrata: pane, riso, pasta condita con sughi, avanzi di cibo, ecc. creano infatti problemi di assimilazione, disturbi intestinali e carenze di vitamine negli animali.

Distribuire questo cibo è un gesto che, **anziché aiutare gli animali, crea loro seri problemi.**

Alimentare quotidianamente i piccioni causa inoltre la formazione di grandi colonie. I colombi infatti sono estremamente abitudinari; difficilmente abbandonano l'area di somministrazione del cibo e creano grosse concentrazioni di volatili. Se piccole colonie di colombi possono essere ben accettate dalla cittadinanza, grandi colonie spesso scatenano forme di intolleranza e i piccioni possono essere oggetto di maltrattamenti.

Non va peraltro dimenticato che esiste un'ordinanza del Sindaco del 29/03/1996 che fa "divieto a chiunque di somministrare alimenti di qualsiasi genere e in qualsiasi luogo ai colombi presenti allo stato libero nel territorio del Comune di Milano"

### **- LIMITARE I SITI RIPRODUTTIVI.**

Per contrastare in modo efficace la proliferazione dei colombi occorre inoltre che i **proprietari degli immobili adottino misure tali da impedirne la penetrazione, la posa e la nidificazione.**

Attraverso la messa in opera di reti o altri accorgimenti si può impedire l'accesso ai sottotetti, mentre attraverso appositi respingitori si può ostacolare la posa.

Tali accorgimenti tecnici sono espressamente previsti dagli artt. 1.4.10. e 3.2.9. del Regolamento Edilizio.

E' opportuno inoltre effettuare bonifiche ambientali ovunque vi sia traccia di nidificazione o di soggiorno dei colombi procedendo ad un'accurata pulizia con asportazione dei vecchi nidi, piume, guano, ecc.

In caso di presenza di zecche occorre invece prevedere adeguati trattamenti di disinfestazione effettuati da ditte specializzate.

## **ATTENZIONE**

**L'E.N.P.A. (Ente Protezione Animali) ricorda che:**

- **catturare, avvelenare, asportare i piccoli dal nido o comunque uccidere i colombi è un reato penale previsto e punito dall'art.727 del Codice Penale;**
- La somministrazione di pane secco in grandi quantità è dannosa alla salute degli animali e rischia di generare pericolosi fenomeni di intolleranza nei confronti delle grandi colonie di colombi che si formano nei luoghi di alimentazione;
- Gli animali sono spesso vittime innocenti di comportamenti inappropriati di molti che, credendo di aiutarli, danno luogo ad inconvenienti igienici se non rispettano le normali regole di buona educazione ed igiene.

Vi ringrazio per l'attenzione e la collaborazione che vorrete dimostrare dopo l'attenta lettura della presente circolare.

L'Amministratore

Rag. Ignazio Concas